IL GESTO. Cerimonia in Queriniana per l'iniziativa di Soroptimist Brescia

Donati duecento nuovi libri per ipovedenti e dislessici

Materiale acquistato grazie allo stanziamento di 2500 euro. Donazione intitolata a Silvana Serra Tarantola

Duecento fra volumi e audiolibri per ipovedenti e dislessici, bambini e adulti, scolari in difficoltà e anziani che faticano a scorrere le pagine. È la donazione del club Soroptimist di Brescia, presieduto da Paola Bonfadini a «S.I. va in biblioteca», progetto nazionale e abbracciato anche da Brescia. Ieri alla Queriniana di via Mazzini si è tenuta la cerimonia ufficiale di consegna e l'intitolazione, presente il figlio Marco, a Silvana Serra Tarantola, storica libraia scomparsa nel 2015 e socia del club. Fra gli scaffali ricchi di sapere anche Laura Castelletti, vice sindaco con delega alla Cultura, e Maddalena Piotti curatrice del progetto assieme a Simonetta Ferrari. Per l'acquisto del materiale sono stati stanziati 2500 euro, a cui se ne aggiungeranno 300 per le attività di educazione alla lettura e di conoscenza di questa particolare occasione per chi ha problemi di vista e di approccio alla parola.



La cerimonia per la consegna dei volumi alla biblioteca Queriniana

VERRANNO REALIZZATI incontri e laboratori nelle scuole e una mostra al Prealpino, iniziative saranno concordate con le Rsa e con le associazioni interessate. Per cercare il titolo desiderato basterà un clic sul catalogo online, https://rbb.provincia.brescia.it, nelle sezioni «caratteri grandi», «alta leggibilità», «audiolibri» e si potrà riceverlo nella biblioteca più vicina. Il catalogo formato da 2mila libri da ascoltare e 800 testi speciali, in corpo da 16 a 18, si arricchisce. • MA.BI.

Soroptimist dona libri «speciali» alla Queriniana



Protagonisti. Da sinistra Serra Tarantola, Piotti, Bonfadini e Castelletti

L'iniziativa

Audiolibri, silent books e volumi a grandi caratteri per gli utenti con difficoltà di lettura

■ 40 audiolibri, altrettanti silent books, e 100 libri scritti a grandi caratteri e con un font specifico per facilitare la lettura anche da parte di anziani, persone ipovedenti o utenti affetti da dislessia. È il dono fatto dalla delegazione bresciana di Soroptimist International d'Italia - associazione femminile che opera nel campo dei diritti umani, dell'avanzamento della condizione femminile e della diversità - al sistema bibliotecario della città, e in particolare della biblioteca Queriniana. «Tre sono stati gli elementi chiavi dell'iniziativa - ha spiegato Paola Bonfadini, Presidentessa di Soroptmist Brescia -. Intercettare i bisogni della città, sopperire alla difficile reperibilità di materiale didattico "speciale" nelle scuole, e ricordare l'operato della concittadina Silvana Serra Tarantola, mancata nel 2015 e titolare dell'omonima libreria bresciana, per anni a capo del Soroptimist Club Brescia».

L'iniziativa è infatti dedicata colei che, come ricorda il figlio Marco «riceveva moltissime lettere da parte dell'associazione, mi chiedeva di leggerle e di farle un riassunto di tutte». Per la vicesindaco Laura Castelletti si tratta di «valorizzare e arricchire il patrimonio culturale senza dimenticare gli aspetti sociali e l'attenzione verso forme di disabilità», mentre le modalità di utilizzo arrivano da Maddalena Piotti della Queriniana: «I documenti donati da Soroptimist, insieme a quelli già presenti nella rete bibliotecaria bresciana (800 volumi a grandi caratteri, oltre 2000 audiolibri, libri tattili e in braille) sono disponili e ordinabili gratuitamente tramite prestito inter-bibliotecario in tutte le biblioteche di città e provincia, cliccando sul catalogo online rbb.provincia.brescia.it nelle apposite sezioni «Caratteri grandi», «Alta leggibilità» e «Audiolibri».

Tra le iniziative collaterali, invece, nei mesi di aprile e maggio sono previsti incontri con le classi delle scuola elementare del Villaggio Prealpino sul tema delle diverse modalità di lettura legate alla varietà dei supporti presenti nelle biblioteche (libri tattili, audiolibri, braille), una mostra di silent books presso la biblioteca del Prealpino e laboratori didattici per bambini della scuola primaria per la realizzazione di libri illustrati e tattili. //

BIANCA MARTINELLI